

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 - Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Il diritto della forza

Sta per tramontare un secolo che volle avere il vanto di essere, a preferenza di ogni altro, civile, e pure esso si chiude colla guerra.

Già nel trattato di Vestfalia s'era bandito il sistema politico dell'equilibrio europeo o bilancia politica, fondato sulla massima che una potenza non doveva ingrandirsi a scapito dell'altra, ma non furono che belle parole. Più tardi si proclamò il concerto europeo, ma anche questa non fu che una utopia.

Resta il fatto che, non ostante i ragionamenti dei filosofi e le buone intenzioni di parecchi valentuomini, le guerre continuarono, e oggi stesso le nazioni più civili sono in armi.

L'America continua la sua interminabile impresa contro le Filippine, e, non ostante i rinforzi che si mandano continuamente, non è giunta ad occupare che le coste, o, meglio, qualche porto litorale di quelli che furono possessi spagnuoli. Essa si studiò di nascondere con tutta cura i vuoti prodotti nelle sue finanze da questa lunga campagna, ma non spese tuttavia meno di cinquecento milioni.

D'altra parte il regno unito d'Inghilterra da più di un anno spende vite e tesori nella guerra sud-africana. Esso ha perduto moltissimi soldati, è andato soggetto a crudeli disfatti — basta ricordare quella di Spionkopje —; ma poi il Roberts e il Kitchener valsero a rendere vincitrici le armi della regina. La presa di Bloemfontein precedette di poco la annessione dell'Orange, e l'entrata delle truppe inglesi a Pretoria e a Johannesburg rese più splendido il trionfo del generalissimo.

Occupato però tutto il paese, lord Roberts si accorse di non aver ottenuto un gran vantaggio, o, meglio, capi che bisognava rifarsi da capo. Terminata infatti la guerra regolare, cominciarono le guerriglie al nord, al sud, all'est, all'ovest; su distese di terreno di centinaia e centinaia di chilometri i convogli britannici sono insidiati o presi; non passa di senza una scaramuccia, e il nemico è da per tutto e non si può trovarlo in alcun luogo. Cento volte Dewet è circondato, cento volte riesce a fuggire. A poco a poco i 150,000 uomini dell'esercito inglese scompaiono ammazzati o vinti, prima che dal nemico, dal clima, dalle epidemie e dalle fatiche; e quando finirà questa lotta ostinata?

Intanto il vecchio presidente del Transvaal va peregrinando in Europa, e, in nome del principio di nazionalità, si rivolge ai dominanti supplicandoli a salvare la indipendenza della sua patria contro il colosso inglese. Tutti ammirano il suo forte animo e il suo amore di patria, la Francia lo accoglie tra gli applausi, la Germania ricusa di riceverlo, come l'Olanda non vuole saperne dell'arbitrato da lui proposto, e la sua voce, sebbene s'alzi in nome d'un principio santo proclamato nel nostro secolo, non trova ascolto.

Chi infatti dovrebbe accogliere le suppliche del vecchio presidente, che invoca aiuto a favor della sua patria? Si può attendersi un proposito generoso da quelle potenze che assisteranno indifferenti alla partizione della Polonia?

Per concludere, nel nostro secolo s'è fatto un gran discorrere di libertà, d'indipendenza, di diritti dei popoli, ma i fatti male corrisposero alle smaglianti parole; e pur troppo le ultime imprese di nazioni che godono nome tra le più civili stanno a dimostrare che più che il buon diritto prevale la forza. F.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)
Roma, 12. — Presiede Palberti. La seduta comincia alle 10.

Il bilancio della pubbl. istruzione
Continua la discussione del bilancio della istruzione pubblica.

Nasi e Bovio raccomandano al ministro di incoraggiare le università popolari.

Gallo. Non può impegnarsi a presidiare le università popolari se non quando abbia a vedere come sono organizzate.

Ciccotti, svolge un ordine del giorno circa l'assegno per le biblioteche nazionali. Non è approvato.

Gallo, al cap. 36 dichiara che tra breve presenterà un disegno di legge per l'acquisto del Museo Borghese.

Gli scavi di Bosco Reale

Bovio. Desidera sapere qualcosa intorno agli scavi di Bosco Reale.

De Prisco. Smentisce le dicerie corse circa questi scavi, che si fanno a sua cura in un terreno di sua proprietà. Dichiarò che nessun oggetto è andato all'estero; gli scavi si fanno col consenso e sotto il controllo continuo dell'amministrazione.

Gallo prega la Camera di confidare quanto a ciò nella rettitudine e nella vigilanza del ministro. Parla quindi delle dimissioni del comm. De Petra da direttore del museo nazionale di Napoli.

Bovio. Si riserva di tornare sull'argomento.

La seduta termina alle 12.15.

(Seduta pomeridiana)

Roma, 12. — Presiede Villa. La seduta comincia alle 14.15.

Interrogazioni

Rava, sottosegretario per l'agricoltura, dichiara che intende estendere ai facchini dei porti i benefici della legge sugli infortuni sul lavoro.

Ballottaggi

La Camera, proclama il ballottaggio tra il prof. Giuseppe Savarelli e il dott. Luigi Maiorca, nel collegio di Bibbiena.

Pres. Dà lettura delle conclusioni della giunta sull'elezione contestata del II collegio di Venezia, che sono per la proclamazione del ballottaggio fra il prof. Renato Manzato e l'avvocato Adriano Diana.

Sono approvate.

Ancora il bilancio della pubblica istruzione

Piovone e Mel fanno varie raccomandazioni.

Gallo risponde.

Fradeletto. E' lieto che il ministro intenda di dare vigoroso impulso allo insegnamento artistico, e raccomanda che alle scuole d'arte si dia quella unità d'indirizzo che è indispensabile per l'insegnamento artistico.

Gallo. Concorda con Fradeletto nei concetti espressi.

Battelli. Sollecita l'approvazione del nuovo regolamento dell'Istituto musicale di Pesaro.

Gallo. Esaminerà il regolamento colla massima sollecitudine ed equanimità, senza riguardo a chiechessa.

Viene approvato il seguente ordine del giorno di Battelli: «La Camera invita il ministro a presentare un di-

segno di legge, per il quale tutti i posti delle scuole secondarie e normali siano assegnati in seguito a concorso».

Laudini vuole una legge sui seminari.

Gallo. Provvederà.

Baccelli Guido. Si duole che il ministro abbia distrutto quelle che egli fece; lo prega di ritornare sui suoi passi ordinando che si proseguano l'insegnamento della lingua tedesca.

Gallo. Dichiara che non ha affatto inteso di esercitare il piccone demolitore sull'opera del Baccelli. Non è contrario all'insegnamento della lingua tedesca nei licei.

Mel. Raccomanda di voler tener conto dei voti ripetutamente espressi dalla città di Vittorio per le sue scuole.

Rizzo vorrebbe sapere se il ministro intenda mantenere ad alcune scuole tecniche l'indirizzo agricolo.

Gallo. Manterrà alle scuole tecniche il presente indirizzo, fino a che possa attuare la sua riforma.

Seguono altre raccomandazioni.

La seduta termina alle 19.

SENATO DEL REGNO

I lavori del Catasto

Roma, 12. — Presiede Cannizzaro.

Frola svolge la sua interpellanza sui lavori del Catasto.

Chimivri, ministro delle Finanze riconosce il bisogno di pronti provvedimenti, che si hanno provincie a catasto accelerato e provincie a catasto lento. Ne derivarono delle sperequazioni anche maggiori di quelle che si verificavano prima.

Si obbliga a presentare, in quanto riguarda gli effetti giuridici del catasto, uno speciale progetto.

Frola. Si dichiara soddisfatto.

Quasi senza discussione si approva poi il bilancio delle Finanze.

La stampa e i cattolici

Il padre Caruel, tiene presentemente a Parigi nella Chiesa della Maddalena, davanti ad un numeroso ed eletto uditorio, una serie di conferenze.

Nell'Univers leggiamo l'analisi sommaria di una di esse: — La stampa ed i cattolici — che ci pare opportuno di riprodurre, limitandoci alle considerazioni che convengono non meno ai cattolici d'Italia che a quelli di Francia.

Quale è la forza della stampa; — quale deve essere il contegno dei cattolici verso il giornalismo: ecco i due punti principali del discorso del p. Caruel. Il conferenziere dimostra il potere della parola viva la cui efficacia viene immensamente accresciuta dalla stampa.

Un uomo parla. Foss'anche un Agostino od un Lacordaire, la sua parola resta limitata nel tempo, nello spazio, nell'uditorio. Ma la stampa impadronendosi le presta le ali e la diffonde in tutto un popolo per tutto il mondo.

Per il maggior numero degli uomini non atti a sforzi intellettuali, è la frase del libro o del giornale che somministra l'idea necessaria nella vita quotidiana.

Molto si parla di fenomeni di suggestione; ma non ve n'è alcuno di più importante di quello della stampa. Il libro ed il giornale sono i grandi iniziatori. L'invenzione della stampa servì dapprima alla verità; ma non era trascorso un secolo che già il Concilio di Trento dovè provvedere al dilagamento dei libri cattivi.

La maggiore di tutte le forze è

oggi il giornale, che oggidì è volto assai più al male che non al bene.

L'oratore tratteggiava le rovine morali di cui il giornalismo va riempendo la Francia; quello specialmente che tratta seriamente il frivolo, e frivolmente il serio, nonostante i reclami di tutti gli onesti. Una stampa v'ha poi che avvelena le fonti della vita, il romanzo lubrico pornografico.

Nel 1882 una statistica annoverava 30 mila romanzi osceni distribuiti giornalmente su fogli e dispense alle porte delle scuole di Parigi.

Oggi non è meno diffusa la stampa socialista e rivoluzionaria nelle bottole e nelle officine.

Invigliare ed agire ecco il dovere dei cattolici. Il padre Caruel stigmatizza la debolezza di coloro, che per falso rispetto umano, o per seguire la moda lasciano introdurre nelle loro famiglie dei giornali e dei libri che non dovrebbero neanche vedersi nelle mani d'uomini adulti.

Si comincia da una concessione e si finisce in una adesione. Nè il più micidiale veleno viene propinato dal giornale il più spudorato, se invece da quello raffinato, velato e quasi infiorato dell'arte letteraria.

Non basta eliminare la stampa cattiva: ai cattolici incombe il dovere di promuovere, sostenere diffondere la buona stampa, facendone l'arma del buon combattimento.

Infine il padre Caruel tratteggiava il giornalista cattolico, il quale non sta pago ai doni naturali della intelligenza ma con lo studio incessante, colla partecipazione alla vita sociale, accresce le sue cognizioni per diffonderle dappertutto; e mettere in evidenza lo spirito di abnegazione e di sacrificio che lo anima nel suo apostolato civile e morale.

Arguzia dell'imperatore Guglielmo

Quando l'imperatore di Germania fece venire ad Amburgo il conte di Bülow, dopo averlo nominato cancelliere dell'impero, il conte di Bülow si profuse in ringraziamenti; tuttavia una nuvola oscurava la sua fronte, sembrava che una vaga inquietudine turbasse la sua gioia.

— Ebbene, Bülow, domandò l'imperatore, che cosa avete?

— Oh una piccola cosa, Sire, rispose Bülow, e non sono io anzi, che sono preoccupato, è piuttosto la contessa. Ella nulla ha certo da ridire sulla mia nuova condizione, ma fa molte critiche al palazzo della cancelleria. La contessa abita ora un palazzo delizioso, che ha ornato con gusto squisito, e non può abbandonarlo senza rimpianto per andare in un vecchio palazzo polveroso, di cui la lavatura, ella dice, richiederà non meno di un anno.

— Salutate da parte mia la contessa, disse l'imperatore, e annunciatele che io contribuirò alla lavatura.

De Bülow si ritirò, non senza aver ringraziato il Sovrano della sua munificenza, e riferì, tutto lieto, alla contessa la risposta imperiale.

Al domani la contessa De Bülow riceveva una enorme cassa, che ella fece subito aprire dai suoi servi; questa cassa conteneva un quintale di sapone.

Era il contributo dell'imperatore alla lavatura della cancelleria!

L'educazione cristiana

Il card. Alfonso Capecepatro, arcivescovo di Capua, inaugurando l'anno scolastico 1900-1901, pronunciò un magnifico discorso sulla educazione cristiana dei giovani, e qui vogliamo riportarne un tratto in cui rifugge tutta l'eloquenza dell'illustre prelato.

Educare cristianamente vuol dire conformare gli animi al bene, secondo il Cristianesimo, facendo sì che questi animi contraggano pure abiti buoni e virtuosi. Or penetriamo un po' addentro nel fondo dell'animo umano, per scrutarne alquanto i misteri. Ciascun uomo appena che spunta in lui il fiore gradito della giovinezza, e talvolta prima, pensa e dice a se stesso: Io sono, ma donde sono? Chi mi ha dato l'intelletto, che ha tanta sete di verità, e il cuore, che ha tanta sete di amore? Io esisto, ma quale è mai il fine della mia esistenza? Perché mai in me e in tutti tanti desideri contrari, e che combattono l'uno contro l'altro? Perché mai il male, il dolore, la morte? Perché mai, a piè d'ogni amore, anche buono, spunta il dolore? Perché desidero io tanto la felicità e non la trovo? Perché, desiderando sempre che ogni mio bene duri, quasi tutti non durano? Perché niente basta a soddisfare in questo mondo? Perché infine sento vivissimo il desiderio di vivere e pur dovrò morire?

A queste e ad altre simili interrogazioni risponde mirabilmente e pienamente, benché sotto il velo del mistero, il soprannaturale del Cattolicesimo. Qual meraviglia dunque che noi, aiutati dalla grazia di Dio, e da invincibili motivi di credibilità, accettiamo di gran cuore questa risposta? I miscredenti non riusciranno mai a far miseramente l'universo, insino a che non riusciranno a cancellare dallo spirito umano questi problemi; lo che è impossibile. Il soffocarli nello scetticismo non basta; perché lo scetticismo riesce, prima o poi, un inferno per la maggior parte degli uomini, e molte volte anche per coloro, che apparentemente se ne mostrano soddisfatti.

Ora, egregi uditori, quali son mai le disposizioni degli animi nostri verso quel concetto del soprannaturale, onde nasce la stupenda epopea del Cristianesimo; quell'epopea, dico, che, prendendo le mosse dal primo uomo e dal peccato d'origine, si svolge mirabilmente nella vita dell'Uomo-Dio, nella redenzione dell'universo, nella fondazione della Chiesa, e da ultimo nello splendore e nell'amore della vita eterna?

Le disposizioni degli animi del secol nostro verso il soprannaturale, mi accora il dirlo, salvo molte e nobili eccezioni, non sono punto favorevoli; e questa è la maggior difficoltà che si incontra nell'educare cristianamente i giovani. Gli umani intelletti, oggidì volti faticosamente a scrutare la natura materiale, l'accrescimento smisurato degli agi della vita; la vita stessa di moltissimi diventata febbrile, rumorosa, inquieta; una critica orgogliosa, petulante e miscredente che spira intorno come vento micidiale, hanno terribilmente mutate le disposizioni degli animi verso il soprannaturale.

Alcuni, anche tra i cattolici, par che ne abbiano ripugnanza o paura: altri credono che il soprannaturale sia di quelle cose, a cui è bene pensare poco o punto; altri, per l'indole dei loro studi prediletti, non sanno neppure immaginare che vi sia tutto un altro ordine di idee differenti dal loro, e pure ampio e nobilissimo; altri infine, mossi dalla loro stessa vita febbrile, e da quelli, che chiamano i loro affari, ingannano se stessi dicendo di non

aver il tempo di pensare al soprannaturale.

Ebbene, egregi uditori, ad avere una buona educazione cristiana questa idea del soprannaturale, che è l'anima della nostra religione, la dobbiamo insinuare in tutti i modi, e farla amorosamente penetrare in tutta la vita del Cattolico.

I giovani in modo speciale dobbiamo persuaderli che, oltre alla vita degli studi, della politica, dei giornali, degli impieghi, dei traffici e particolarmente dei piaceri, vi ha altresì una vita nell'uomo, alta, nobile, bella, piena di santa poesia, consolatrice nei dolori e dominatrice delle ree e basse passioni, la quale non si vive senza la luce e il calore del soprannaturale cattolico. Ed oh! come è doloroso il pensare che questa vita si nobile e santa; questa vita, da cui dipende tutto l'avvenire dell'uomo, alcuni tra i cattolici la cominciano a vivere appena un giorno e talvolta un'ora prima di rendere l'estremo respiro!

L'inchiesta sulla Marina

Nella seduta della Giunta in cui venne presentata la proposta d'inchiesta, non ultima determinante della medesima furono le dichiarazioni di un deputato moderato, che disse avergli cinque ammiragli affermato che tutto l'armamento dei cannoni della marina è difettoso, non potendo i cannoni di grande portata sopportare se non mezza carica, per non correre pericolo di scoppio.

Questa dolorosa condizione sarebbe stata a conoscenza degli ufficiali spagnuoli che collaudarono la nostra nave "Garibaldi", ribattezzata "Cristobal Colon".

Essi infatti avrebbero imposto la prova delle artiglierie allo stabilimento che le aveva fornite. Ma questo stabilimento preferì rinunciare alla fornitura, anziché sottoporsi alle prove.

Tali informazioni hanno eccitato grandemente gli animi dei componenti la Giunta. Anche il ministro Morin è adiratissimo.

Tutti chiedono al deputato rivelatore che faccia i nomi dei cinque ammiragli. L'incidente avrà certo un seguito.

Chi manda

prima del 20 dicembre p. v., a mezzo di cartolina-vaglia, L. 16, importo per un anno d'abbonamento al *Cittadino Italiano*, concorre ai premi annunciati in IV pagina del nostro giornale.

Il giubileo del Sienkiewicz a Varsavia

Varsavia, come è noto, prepara splendide feste, per celebrare i venticinque anni di attività letteraria di Enrico Sienkiewicz, per affermare nello stesso tempo il genio e il passato di una grande nazione.

Il Sienkiewicz, primo fra i letterati del suo paese, ha conquistato il suffragio del mondo intero e ha imposto all'Europa lo studio della letteratura polacca.

Per opera sua il romanzo polacco può pretendere ormai un posto assai avanzato nel grande movimento della letteratura mondiale e delle idee universali.

Il giubileo del Sienkiewicz si festeggerà il 22 dicembre corrente. Alle 11 verrà celebrata una messa solenne nella chiesa di Santa Croce. Alle 13, adunanza al Municipio, dove i rappresentanti di tutte le classi sociali apporteranno al Sienkiewicz gli omaggi della nazione polacca.

Durante questa seduta il Sienkiewicz riceverà i titoli di proprietà del dominio di Obligarek, proprietà quasi feudale che il popolo polacco ha comperato per sottoscrizione o offre come regalo collettivo al suo scrittore favorito.

Obligarek comprende ampi terreni e un palazzo principesco provveduto di tutte le comodità moderne e i cui mobili, oggetti d'arte, biblioteca, ecc. sono offerti dagli ammiratori del Sienkiewicz.

Finalmente, alla sera, prima rappresentazione, al Gran Teatro, di una opera drammatica del Sienkiewicz: *Il matrimonio di Zagloba*.

Notizie Vaticane

Ricevimenti. — La mattina dell'11 dicembre, la Santità di Nostro Signore ricevette S. E. il Signor Enrico Salvatore Sanfuentes, Ministro del Brasile presso la Santa Sede, il quale ha avuto l'onore di presentarle la sua famiglia.

S. E. ha quindi presentato al Santo Padre il Segretario della Legazione, il quale a sua volta ha presentato la propria famiglia.

Sua Santità ricevette pure in private e separate udienze i Rev.mi Padri D. Mauro Serafini Abate Generale delle Congregazione Benedettina Cassinese della Primitiva Osservanza e D. Gerardo val Calven Abate di Olinda, Vicario Generale della Congregazione Benedettina del Brasile.

Sua Santità ricevette ieri (12) i vescovi di Elphia (Irlanda) e di Nicopoli (Bulgaria).

Venerdì prossimo il Santo Padre accorderà udienza ai pellegrini presenti in Roma.

Il commissario Schnäbele

Scrivono da Metz, che il 7 morì a Nancy un uomo il cui nome rimarrà collegato alla storia del nostro secolo perchè, quantunque non occupasse che un ufficio molto modesto, poco mancò invero che per il fatto suo, tredici anni or sono, non scoppiasse una guerra tra la Germania e la Francia. E' il commissario di polizia francese Schnäbele.

Lo Schnäbele esercitava il suo ufficio a Pagny sulla Mosella, un posto di confine. Era di nascita alsaziano, ma dopo il 1870 aveva voluto rimanere francese; tanto francese che da Pagny praticava con grande ardore e straordinaria attività il servizio di informazioni per conto del Ministero della guerra a Parigi.

Il fatto, che fu quasi un *casus belli*, a cui accenniamo, successe nel 1887. Il 20 aprile di quell'anno lo Schnäbele fu dal suo collega della polizia tedesca a Metz, Gautsch, invitato ad un convegno a Novéant. Lo Schnäbele, nulla sospettando, aderì all'invito, ma, appena giunto al luogo convenuto, in territorio germanico, fu dal Gautsch dichiarato in arresto dietro un ordine del tribunale imperiale, e condotto a Metz.

Schnäbele ammise subito che egli provvedeva anche al servizio di informazioni; ma non fu processato e il 30 dello stesso aprile fu rimesso in libertà. Era in quel tempo ministro della guerra il generale Boulanger, che in Consiglio fece la proposta di dichiarar la guerra alla Germania. Naturalmente, la maggioranza dei colleghi non ne volle sapere; e dello Schnäbele, celebrato per un po' di tempo non si parlò più.

LA CACCIA A DEWET

Sulla tragica caccia che il generale Kitchener dà all'eroico comandante boero Dewet, si hanno i seguenti particolari provenienti da Aldwal North:

Il generale Knox aveva diviso le sue truppe in quattro colonne. Avendo appreso che Dewet si trovava a Sterk Spruit, egli ripartì le sue forze su una fronte di quindici miglia. Il 2 dicembre attaccò i boeri producendo delle perdite leggere. (Il generale Knox non dice però quali furono le perdite degli inglesi.) Il domani mattina, Dewet essendo scomparso, il generale Knox riprese la sua marcia in avanti. Dopo tre ore lo si informò che i boeri, ritornando sui loro passi durante la notte, s'avanzavano verso Caledon; Knox dovette quindi cambiare di direzione.

Il giorno 4 di mattina giunse al guado di Karsse Poort, dove i boeri avevano passato il fiume benchè le acque fossero grosse. Le truppe inglesi lo attraversarono alla loro volta con trenta cannoni, munizioni e provvigioni; ma in causa delle difficoltà dovettero lasciare sulla riva meridionale parte delle provvigioni e tutti

bagagli. La marcia di Dewet ha continuato sino al guado d'Odendal. Qui Dewet, non potendo passarlo, riprese la direzione del nord.

Risulta da questo dispaccio che Dewet aveva due o tremila uomini e cinque o sei cannoni. Gli inglesi che gli danno la caccia sono ventimila e hanno trenta cannoni. Questo duello strategico dura ormai da diciassette giorni, e, non ostante le notizie impressionanti della stampa inglese, c'è ancora la speranza che il bravo generale del Transvaal potrà vincere la partita e mettersi in salvo.

L'imposta del chinino

Sotto questo titolo la *Corrispondenza verde* osserva:

La relazione sul monopolio del chinino presentata dal deputato Wollemborg è già pronta. Essa propone di monopolizzare il chinino facendo vendere ai tabaccai al prezzo di 16 centesimi il gramma il solfato di chinino, che costa 74 lire al chilogramma presso le società farmaceutiche, ossia 7 centesimi e mezzo il gramma; e facendo vendere al prezzo di 20 centesimi il gramma l'idroclorato di chinino, che costa 97 lire il chilogr., ossia meno di 10 centesimi di gramma.

E' dunque un'imposta del 100 per 100 sul chinino che si domanda sotto la forma ipocrita di voler facilitare ai poveri il mezzo d'acquistare il rimedio contro la febbre.

E' noto che la Camera ha approvato testè quel progetto di legge che la *Corrispondenza verde* designa colla denominazione di « imposta del chinino ».

Notizie Italiane

Furto d'un milione? — A Bovino, distante circa settanta chilometri da Lucera, moriva, nel 1897 un ricchissimo proprietario, Mattia De Paulis, e altrettanto avaro, lasciando circa due milioni, dei quali uno in fondi rustici e urbani e l'altro in titoli di rendita al portatore. Rimase erede il figlio Leonardo, ma dopo 52 giorni moriva anch'egli; restarono eredi le due figlie del Mattia, nonché un nipote, che è un sindaco di Bovino.

Ora, fa il giro del paese una ben trista voce, che cioè nella notte, in cui spirò Leonardo, la cassaforte, contenente i titoli, sia stata svaligiata. Del fatto sarebbe stata sporta querela dai parenti del De Paulis.

La polizia avrebbe iniziate le indagini, presto però sospese, per ragioni che sono di competenza della sola autorità giudiziaria.

Si sa soltanto che il furto sarebbe stato commesso con la complicità di una persona nota in Bovino, la quale avrebbe avuto 100,000 lire di compenso.

Per la cattura di un complice di Musolino. — Telegrafano da Reggio Calabria, 12: Oggi le Tesoreria provinciale ha pagata la taglia di cinquecento lire ad un contadino che fece catturare Giovanni Jali, complice di Musolino.

La condanna d'un anarchico. — Alla decima sezione del tribunale di Napoli ebbe luogo il processo contro Tommaso Desimone, imputato di oltraggi per iscritto al duca d'Aosta e d'istigazione a commettere un delitto contro i poteri dello Stato.

Il Desimone, che era detenuto nel carcere di Pozzuoli, confermò di aver scritto una lettera in risposta alla frase attribuita al duca d'Aosta e poi smentita: « Sappiano gli anarchici che siamo in dodici. »

L'accusato ammise di essere stato condannato per avere oltraggiato il re; riconobbe alcune lettere trovate e che significavano: *Viva l'anarchia!* e nello scritto presentato riconobbe anche come sua una poesia composta in onore di Bressi, dichiarando che l'avrebbe inviata al capo degli anarchici di Napoli per curarne la pubblicazione.

Furono uditi a suo carico alcune guardie carcerarie che gli avevano sequestrato le carte. Non vi fu alcuna testimonianza a discarico, non avendone prodotti l'imputato.

Si lesse un rapporto dichiarante che il Desimone fu arrestato una trentina di volte e il più delle volte per vagabondaggio.

Il tribunale lo condannò a due anni

e due mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale.

Un processo contro 90 accusati. — Mandano da Catanzaro che nel tribunale di Nicastro s'è discusso un processo di una famosa associazione a delinquere, durato ben 20 giorni.

Gli imputati erano 91, ma di essi solo 20 furono condannati; e cioè: 5 a 17 mesi di reclusione coll'aumento della segregazione cellulare continua, ed alla vigilanza di P. S. per 18 mesi; altri 7 per 16 mesi della stessa pena e la vigilanza per un anno; 6 alla stessa pena per un anno e dieci giorni e la vigilanza della P. S. per un anno e gli altri 2 per otto mesi ciascuno.

Nicastro è stato in questi giorni in pieno assedio per l'immenso apparato di forza, sia di carabinieri che di truppe intervenute.

Da Venezia a Milano in barca. — A Venezia si è costituita la società di navigazione fluviale Venezia-Milano. Dispone d'un milione di lire, divise in azioni da L. 250. Di questo capitale furono versati tre decimi per l'acquisto di rimorchiatori.

Il primo gennaio partirà il primo battello con barconi, ciascuno dei quali è capace di 120 tonnellate di merci povere, ingombranti (granone, riso, barbabietole, carbone, legnami, ecc.).

Questo treno navigante attraverserà il Bacchiglione, il Brenta, ecc., risalendo a Pavia.

Condizioni d'abbonamento

(Vedi avviso in IV pagina)

Notizie Estere

Museo delle missioni cattoliche. — I delegati degli ordini religiosi rappresentanti nella mostra delle missioni cattoliche all'esposizione universale si sono raccolti a Parigi sotto la presidenza dell'ammiraglio cattolico Lafont: riconosciuto il successo della mostra stessa (la quale contò più di 3000 visitatori al giorno, e nelle feste fra i 15 e i 20,000), decisero di fondare un *Museo permanente delle missioni*. Si sta all'uso cercando la sede opportuna in Parigi stessa e si spera che l'opera possa sorgere subito vitale.

Sarà il migliore ricordo religioso di quest'affermazione internazionale della civiltà.

Un salto meraviglioso. — Un operaio che eseguiva delle riparazioni al tetto di una piccola stazione nelle vicinanze di Interlaken (Svizzera) scivolò, e, vedendo di non aver dove afferrarsi, saltò sul binario.

Proprio in quel momento passava un treno celere senza sostare; e l'operaio venne a cadere proprio sopra il coperto di un carrozzone, che lo portò fino ad una stazione quattro miglia più lontana, dove arrivò tutto scambussolato ma senza lesioni gravi.

La scoperta di una Repubblica in Manciuria. — Le truppe russe hanno fatto nella Manciuria la scoperta di una Repubblica, la cui esistenza era fino ad ora ignota agli esploratori europei. Questa repubblica è nell'alto bacino del fiume Sungai al sud di Girin.

Nelle vallate del Sungai le truppe russe ebbero un fiero scontro con le truppe regolari cinesi, aiutate dagli abitanti della repubblica. Questa, che porta il nome di Cha-pi-Gou, fu fondata sul principio del secolo ed a quell'epoca contava 10,000 abitanti. Sulle prime era governata da tre anziani eletti: recentemente però l'anziano Chau-Jui-Bos divenne il solo arbitro del potere e organizzò tribunali, commerci, industrie, ecc.

A Chau-Jui-Bos succedette un parente e le autorità cinesi della limitrofa provincia di Girin hanno d'allora permesso alla piccola Repubblica di reggersi autonomamente senza più intervenire nei suoi affari.

I delitti parigini. — Parigi è sgomenta da un altro orribile delitto. Alle 3 dell'altr'ieri nel quartiere di Belleville nacque una lite sulla via fra un certo Antoine Blandon, e quattro ignoti.

Uno di questi si avventò sull'Antoine Blandon e malgrado le sue grida fece per tagliargli la testa; non riuscendogli, sopravvenendo gente, lo sventrò con una coltellata abbandonandolo moribondo; benchè inseguiti gli assassini si posero in salvo.

PROCESSO METZ

Ricorso in Cassazione. — Visto il verdetto dei giurati i difensori del Metz decisero di ricorrere in Cassazione.

I principali motivi del ricorso saranno quattro.

1. L'aver la Corte pronunciata una ordinanza senza dar prima la parola all'imputato.

2. L'aver il presidente dichiarato chiuso il dibattimento, dopo aver data anche la parola all'imputato, e quindi aver sospesa l'udienza per fare il riassunto nelle ore antimeridiane.

3. L'aver il presidente nel principio del suo riassunto fatto lo storico della causa, anziché parlare della discussione.

4. L'aver la Corte escluso il Metz dal beneficio di sei mesi di amnistia, mentre l'imputato ne avrebbe avuto diritto in base al verdetto di Padova che aveva esclusa l'intenzione di uccidere e ammesso l'eccesso di difesa.

Il ricorso verrà esteso dell'egregio avv. Indri, di Padova.

Dalla Provincia

Civiale

12 dicembre.

Orologio trasparente. — Luce elettrica. — Si dice che alcune persone influenti nel nostro paese, domanderanno al Municipio di collocare in un luogo adatto in piazza Paolo Diacono, un orologio trasparente.

Questa sarebbe una buona idea perchè un orologio di tal genere sarebbe comodo per i passanti notturni e insieme servirebbe di ornamento.

Presto anche la nostra città, ora che è concluso il contratto con la ditta Galatti di Trieste, sarà illuminata a luce elettrica.

I lavori d'impianto sono già cominciati e se il tempo favorirà, termineranno il venturo marzo.

Sacile

12 dicembre.

Una lapide a S. M. Umberto I. — Dietro proposta d'un consigliere comunale, venne decretata con voti unanimi a S. M. Umberto I una lapide che verrà scoperta domenica 16 corr.

La cerimonia comincerà alle ore 10 del mattino e il corteo si formerà in piazza Garibaldi.

Si dice che il medaglione della lapide sia somigliantissimo, e la dedica scolpita in marmo così suona:

A Umberto I. — da vil mano sciarica tolto all'affetto degli Italiani — il Consiglio Comunale di Sacile — devoto memore fedele.

Il cav. Giorgio Delcambio farà la sera una commemorazione nel teatro sociale.

Polcenigo

12 dicembre.

Cattivo figlio. — Silvio Paganotto, di Beniamino, agente daziario, che il passato aprile fu processato alle Assise di Udine per mancato omicidio in persona del detto figlio, giovane vizioso, e che fu liberato per effetto dell'amnistia, venne arrestato per maltrattamenti verso il padre.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 14 — s. Spiridione v. — Diggiorno d'Avvento.

Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 14 — Bertolio.

Avviso importante. — Per la inserzione degli atti delle Casse rurali nel *Cittadino italiano*, ricordiamo che continuano i patti concessi già dalla cessata amministrazione del giornale.

Santa Lucia. — Stamane, fino dalle cinque, con un cielo bellissimo e una temperatura piuttosto mite per la stagione, molti e molti cominciarono ad affluire alla chiesa del SS. Redentore ad ascoltare la messa per la festa di S. Lucia. I devoti continuarono ad accorrere fino alle otto; e s'ebbe ad osservare che quest'anno il loro concorso fu assai più numeroso del solito.

Flori d'arancio. — Il giorno 6 dicembre si celebrarono a Buda Pest le nozze del concittadino sig. Emilio Micoli colla signorina Vittorina Motter. Congratulazioni agli sposi e alle loro famiglie.

Pia Unione delle Signore della Carità. — La pia Unione delle Signore della Carità rende le più vive grazie alla signora Anna Bonaccioni che, nella luttuosa occasione della morte della sorella, volle elargire l'offerta di lire 50 a vantaggio della Società.

Per Teobaldo Ciconi. — La direzione dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi ha stanziato nel bilancio del prossimo anno la somma occorrente per una lapide nel nostro cimitero al commediografo friulano.

Gli impiegati e le raccomandazioni. — Anche il ministero dei lavori pubblici, con recente lettera circolare, proibì agli impiegati da esso dipendenti di farsi raccomandare per mezzo di persone estranee all'amministrazione.

Disgrazia al cotonificio. — Ieri, circa alle 2 pom., Firminio Flumignani, di 16 anni, apprendista presso i pittori fratelli de Giorgi, lavorava in una fabbrica che si sta costruendo al cotonificio vecchio. Ad un tratto, non si sa come, egli cadde dalla armatura. Alle sue grida accorsero alcuni operai e uno dei fratelli de Giorgi, e riscontrarono che il poveretto aveva una ferita alla faccia e un braccio rotto. Condotto immediatamente all'ospedale, fu accolto dal medico di guardia dottor Franz, e curato della frattura al braccio sinistro e della ferita lacero contusa alla faccia presso l'occhio destro. La guarigione, salvo complicazioni, potrà compiersi in un mese.

A proposito del furto, già riferito, alla trattoria «al Montenegro», apprendiamo che una parte della biancheria rubata fu rinvenuta in una casa in via Gemona. Risulta inoltre che dopo ricerche fatte in casa della proprietaria della trattoria, sig.ra E. Babasso Lucchini, si riconobbero mancanti vari altri oggetti, come lenzuola, un paio d'imbottite, ecc.

Spedizioni di piccoli colli per le prossime feste. — La direzione dei trasporti della rete Adriatica pubblicò il seguente avviso:

Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno e per evitare le giacenze, che non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomanda, nell'interesse stesso delle parti:

1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi.

2. Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, perchè possa all'occorrenza servire di norma nella riconsegna.

3. Che nei colli, i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, nei cesti vuoti e pieni, nonché per qualunque recipiente in genere contenente liquidi ed altre sostanze che tramandano umidità, come pesci, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapesta e bene assicurati mediante cordicella.

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione, cioè *barile, cassa, cesta, sporta, sacco, pacco*, ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica *colli diversi*.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio consumo, e per effettuare con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, cacciagione, pesce, ecc., e colla quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

Teatro Minerva. — Il numero pubblico accorse ieri sera in teatro ammirò ed applaudì il valente Bernardi.

Piacquero molto *La sorpresa* e le altre parti ripetute la sera prima.

Questa sera in luogo della *Sorpresa* vi sarà la *Gran via*.

Sabato e domenica si daranno le ultime due rappresentazioni.

Un pazzo. — Le guardie di città accompagnarono all'ospedale Enrico Corradozzi di quarant'anni, abitante in via G.azzano, perchè dava segni manifesti di pazzia. Egli fu collocato in sala di osservazione.

Aste ed appalti. — Municipio di Ampezzo: Il 28 corr. asta per la vendita di 8320 piante resinose dei boschi Bernon Scalotta, sul dato di lire 59,386.77.

— Nel Comune di Enemonzo, li 24 corr. si procederà all'appalto del dazio consumo governativo pel quinquennio 1901-1905 sul dato di lire 2600 annue.

— Nel Comune di Pravidomini, il 19 corrente, si terrà il secondo esperimento per l'appalto della fornitura ghiaccia per la manutenzione strade comunali quinquennio 1901-1905, sul dato annuo di lire 969.10.

Bibliografia

Per l'Anno Nuovo a Gesù Redentore

Consigliamo ai RR. Parrochi il nuovo Corso di Vangeli spiegati al popolo col l'aiuto del Catechismo, che ha testè intrapreso il valente periodico il "Peniero della Domenica", (Anno VI.) Sono omelie successe, dettate da dotti parroci che sanno come si parla specialmente a operai, a gente di campagna, e profondi conoscitori delle piaghe sociali. Oltre i Vangeli notiamo i seguenti discorsi pubblicati: per la Notte di Natale, (2 sul mistero — 1 per Comunione); per l'ultima notte del secolo (ferv. di Benedizione — 2 altri per la funzione di Omaggio a G. Redentore); per l'anno (auguri dall'altare, Rinnovazione voti battesimali alla sera); per l'Epifania — S. Infanzia, 1^a Comunione fanciulli, ecc... Tutti i Sacerdoti dovrebbero in Omaggio a G. Redentore concorrere alla diffusione di questo periodico, fatto per promuovere il culto e la gloria. Costa lire 3. Spedendo lire 5.50, si ha l'abbonam. a tutto il 1901 con diritto al fascicolo arretrato di dicembre. (Vangeli d'Avvento) Raccolta discorsi d'occasione che comincia nuova paginatura dall'agosto: Istruzioni Catechistiche della Guida del Predicatore (tutti gli arretrati dell'annata.) Spedite Carlolina Vaglia al R. P. A. Lanbolfi, via Roma N. 25 Torino. Per abbonamento ai Vangeli, Raccolta Schematica e Guida del Predicatore col premio degli arretrati.

PANETTONI!

Pasticceria al Moro Udine — Via Paolo Canciani, 12

Tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è da molti anni ben conosciuta.

Inoltre trovansi un variato assortimento di **Torrioni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci Assumonsi spedizioni a domicilio.

Ogni Domenica **Craffen** uso Vienna. **MERINGHE alla PANNA.**

È uscito l'opuscolo

delle **POESIE FRIULANE** del sac. G. B. GALLERIO, raccolte e trascritte da G. Costantini. Elegante volume di pag. 352 con prefazione e ritratto in autotipia dell'autore.

È messo in vendita al prezzo di lire 2.00 la copia.

(Questa nuova pubblicazione è compresa fra i doni semigratuiti agli abbonati del *Cittadino Italiano* per il 1901. — Vedi condizioni d'abbonamento in quarta pagina.)

Mercuriale

Frumento. — Nel frumento gli affari continuano regolari con prezzi sempre in buona vista. Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25,— il quintale.

Granone. — In quest'articolo la domanda si mantiene animatissima tanto nella roba fina che in cinquantini, con prezzi tendenti al rialzo. Si quotò da L. 8.50 a 10.25 il cinquantino, da lire 10.75 a 11.50 il comune e da L. 11.50 a 12.25 il gialloncino, il tutto all'Etto litro secondo qualità e stagionatura.

Segala. — Sempre ricercata e bene pagata, stante la scarsa quantità di merce in vendita.

Si quotò da L. 14.75 a 15 l'ettolitro. **Avena.** — Nell'avena si verificò un po' di fiacca d'affari, per la poca domanda da parte dei consumatori.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 19.50 il quintale fuori dazio.

Mercato della seta

Milano, 12. — La posizione del mercato rimane invariata, continua la buona corrente di domande già accennata nei giorni scorsi, e grazie alla migliore volontà delle parti contraenti si è anche registrato un numero maggiore di conclusioni; le trattative però rimangono sempre stentate, poichè non tutti i detentori si piegano alle insistenti pretese degli acquirenti.

Godettero ancora i privilegi della giornata i titoli fini per filatoio a risparmio di prezzo.

Corso delle monete

Austria Cor. 110.— Germania 129.50
Romania 102.50 Napoleoni 21.10
Sterl. inglesi 26.40

ULTIME

Gli inglesi nel Sud-Africa

Londra, 12. — Kitchener telegrafa che Knose insegue, combattendo, Dewet e si dirige a Reddesbry, ove gli si unirà un'altra colonna inglese.

Capetown, 12. — Milner dichiarò che comunicherà al governo inglese l'ordine del giorno votato al congresso degli afrikanders di Worcester quantunque lo consideri inutile.

Londra, 12. — Alla Camera dei Comuni Brodrik dice che il governo desidera porre fine alla guerra e alle guerriglie; offrirà ai boeri delle condizioni conformi allo spirito del proclama di Robert, purchè i boeri non le interpretino come prova di debolezza per la prolungata lotta.

Gli avvenimenti in Cina

New York, 12. — Un dispaccio da Pechino dice che parecchi ministri, tra cui quello tedesco, mancano d'istruzione per cominciare i negoziati di pace con la Cina.

Londra, 12. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Shanghai, di fonte cinese: I ministri esteri si rifiutano di riconoscere le credenziali di Li-Hung-Chang perchè mancano del sigillo privato dell'imperatore.

Berlino, 12. — Il generale Chaffec ha diretto a Waldersee una lettera esprime il suo rammarico per la propria precedente lettera in cui biasimava il trasporto in Francia ed in Germania degli antichi strumenti astronomici dell'osservatorio di Pechino. Così l'incidente è chiuso.

Una dimostrazione navale contro la Turchia

Napoli, 12. — L'incrociatore *Kicis* è partito da Smirne dove si unirà ad altri incrociatori americani per fare insieme una dimostrazione navale contro la Turchia e costringerla a pagare le indennità dovute a cittadini degli Stati Uniti in seguito ai massacri dell'Armenia.

Per la lingua italiana all'estero

Roma, 12. — Il ministero degli esteri ha diretto una circolare ai consoli per conoscere il numero degli scolari e la importanza del metodo d'insegnamento negli istituti scolastici e scuole confessionali private all'estero. La circolare domanda ai consoli che cosa potrebbe fare il ministero per aiutare la introduzione e l'insegnamento della lingua italiana.

Una querela al giorno

Roma, 12. — Silvagni continua a fare la storia del come assunse la direzione dell'*Opinione* spintovi, senza compenso, da Rudini e da Luzzatti. Si riserva ora di provare come, per opera di una spia straniera, abbia poi perduto l'appoggio di Rudini in modo da obbligarlo a lasciare la direzione dell'*Opinione*. Annuncia infine di aver querelato per diffamazione oltre che l'*Adige*, anche l'*Arena* di Verona.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

I PANETTONI

dell'*Offelleria DORTA e Comp.*

premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di *torroni alfondani*, ed *alla giardiniera* — mandorlate nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolato fantasia (delle *primarie case italiane e svizzere*) — confeture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

NOVITÀ

Agricoltori volete apprendere il modo di liberarvi dalle miserie che vi travagliano senza uscire di casa? Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

LA LOTTERIA NAPOLI-VERONA OFFRE A TUTTI IL MEZZO D'ARRICCHIRE

Basta il possesso di qualche biglietto per avere moltissime probabilità di vincere Lire 25000 125000 50000 25000 20000 12500 10000 5000 2500 2000 1250 1000 ecc. mai però meno di

Lire Duecento

Estrazione 20 Gennaio 1901

Esaminate il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10.

In Udine: presso *Lotti e Miani*, via della Posta; *Giuseppe Conti*, via del Monte; *A. Ellero*, piazza V. E.

Nelle altre Città, dai principali Banchieri e Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali, autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Alle richieste inferiori a Lire dieci unire le spese per l'invio dei biglietti in pigo raccomandato.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE

Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Trattoria, Birreria e Caffè

"ALLA CATTOLICA"

a prezzi onestissimi

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO



AVVISO

Il Negozio **Fabris-Marchi** in *Mercatovecchio*, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di *Novità e Cappelli* per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere

a prezzi di eccezionale convenienza

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

Libreria del Patronato

Via della Posta Num. 16 — UDINE

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini; pag. 48 cent. 20 la copia. *Novena del Santo Natale*, cent. 5 la copia.

Assortimento di vite di Santi, eleganti opuscoli, con copertina in cromo, cent. 25 la copia.

La suddetta Libreria si è provvista d'un grande assortimento di *Auguri e Presepi* d'ogni qualità e prezzo.

GIUSEPPE LAVARINI

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia A. G. Rizzetto.

Cartoline illustrate

Tutti quelli che desiderano avere cartoline postali illustrate con vedute, ritratti, panorami ecc; si rivolgano alla tipografia del Patronato, o ve troveranno prezzi del tutto convenienti e in pari tempo esattezza ed eleganza di lavoro.

NOVITÀ

Agricoltori desiderate conoscere le condizioni del vostro paese sia in Slavia che nella Carnia o nel Friuli alto e basso? — Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

Nel negozio d'ottica

Importante per Fotografi e Dilettanti

In seguito a speciali contratti con i Fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'Otico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

